

*Ordinazione  
presbiterale  
di fr. Antonio  
Gabrielli,  
OFM Cap.*

GESÙ FISSÒ  
*LO SGUARDO*  
SU DI LUI, LO AMÒ

di fr. FABIO CARRIERI

«Che bella è la vita di un sacerdote. Quanto amore riceviamo per il poco che sappiamo dare. È come se il Signore fosse sempre preoccupato per noi, che non ci manchi nulla; che non ci manchi l'amore e la fraternità». Con queste parole Mons. Giorgio Ferretti, arcivescovo metropolitano di Foggia – Bovino, si è rivolto a fr. Antonio Gabrielli, frate minore cappuccino trentanovenne originario di Foggia,

all'inizio dell'omelia tenuta in occasione della sua ordinazione presbiterale, avvenuta sabato 12 ottobre 2024 nella *Cattedrale* di Foggia.

Fr. Antonio giunge all'ordinazione presbiterale dopo un lungo cammino di discernimento e di formazione, vissuto dapprima nella sua famiglia di origine che lo ha educato nella fede e nella maturità umana.

Sin da ragazzo, fr. Antonio ha avuto modo di conoscere il carisma francescano grazie ai Frati Minori Cappuccini custodi

della *Parrocchia Immacolata* di Foggia: qui ha fatto le sue prime esperienze di fraternità, qui ha irrobustito la sua fede, anche durante gli anni degli studi universitari, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari.

Si prospettava per lui un futuro fatto di belle soddisfazioni, ma il Signore Gesù, così come nel brano del Vangelo di Marco proclamato nel giorno della sua ordinazione presbiterale, ha fissato lo sguardo su lui e lo ha amato di un amore particolare, vocazionale.

Fr. Antonio non si è tirato indietro, lui che cercava il sapore della felicità ha espresso il suo sì, chiaro e sicuro, a Dio proprio nel giorno dell'ordinazione presbiterale di suo fratello, don Francesco Paolo, avvenuta nella *Parrocchia Immacolata* di Foggia il 7 gennaio del 2012.

Così è iniziato il suo cammino di formazione che lo ha portato, secondo l'iter formativo dei Frati Minori Cappuccini del sud Italia, in diverse città quali: Cava de' Tirreni, Morano Calabro, Campobasso e infine Bari dove ha conseguito il baccellie-



LE INTERROGAZIONI DEL VESCOVO ORDINANTE, MONS. GIORGIO FERRETTI, A FR. ANTONIO DURANTE IL RITO DELL'ORDINAZIONE





L'IMPOSIZIONE DELLE MANI DEL VESCOVO (A SINISTRA), LA VESTIZIONE DEI PARAMENTI SACERDOTALI (A DESTRA) E L'UNZIONE DELLE MANI CON L'OLIO DEL CRISMA (SOTTO)

rato in Sacra Teologia. È stato ordinato diacono da Mons Francesco Neri, suo confratello e arcivescovo di Otranto, sabato 30 settembre 2023 nella *Basilica di santa Fara* e, nei giorni successivi, ha iniziato il suo servizio di Segretario provinciale presso la curia dei Frati Minori Cappuccini della Provincia di Sant' Angelo e Padre Pio.

Al termine di un anno, in cui ha messo al servizio dei confratelli il suo ministero diaconale, fr. Antonio ha ricevuto il sacramento dell'ordine nel grado del presbiterato: la celebrazione si è svolta con grande partecipazione di fedeli tra cui parenti e amici, giunti da diverse parti dell'Italia, per stringersi attorno all'ordinando, e insieme a loro tanti frati e sacerdoti del clero locale e di altre diocesi.

Tutto è stato vissuto in un clima di raccoglimento e preghie-

ra: dalla presentazione del candidato al sacro ordine, tenuta dal ministro provinciale fr. Francesco Dileo che ha presentato all'Arcivescovo e a tutti i

presenti il cammino compiuto da fr. Antonio, all'omelia di Mons. Ferretti e a tutto il rito di ordinazione che si è concluso con l'abbraccio di pace fra





ne, condividerne i drammi e con loro, gioire; donare tutto il tuo tempo, che è in fondo la cosa più preziosa che abbiamo. Lasciati sempre disturbare, lasciati turbare; sii sempre pronto all'ascolto, non preservarti, non nasconderti, non chiuderti. Non chiedere mai nulla in cambio, ringrazia per la provvidenza, prega per tutti e accompagna tutti. Sii sempre fine e gentile nell'incontro, sorridi sempre, metti a loro agio tutti. Apprendi a divenire un padre, che abbraccia i figli e li accoglie tutti, così come sono, sporchi e fragili. Ma per i poveri, in particolare, divieni un padre forte: difendili! Innamorati dei disperati, abbraccia i lebbrosi del nostro tempo: sporcati con la loro lebbra. Sii creativo nella carità e non pensare mai che ci sono poveri che non si possono aiutare. Vendi tutto te stesso per acquistare a Dio una singola anima».

© Riproduzione Riservata

il novello presbitero e tutti i sacerdoti presenti, per poi continuare fino al termine della Celebrazione eucaristica.

In conclusione fr. Antonio ha rivolto a tutti, non nascondendo la sua forte emozione, il suo grazie, cominciando dalla sua famiglia di origine e rivolgendosi poi a coloro che lo hanno accompagnato durante il suo cammino.

Il giorno seguente, domenica 13 ottobre, fr. Antonio ha presieduto per la prima volta l'Eucaristia nella chiesa della *Parrocchia Immacolata*, mentre l'omelia è toccata al fratello, don Francesco Paolo Gabrielli, parroco di Bovino, sempre alla presenza di alcuni frati, fra cui anche il ministro provinciale di Campania-Basilicata, fr. Gianluca Savarese, il ministro provinciale di sant'Angelo e Padre Pio fr. Francesco Dileo, il vicario provinciale, fr. Aldo Broccato, il consigliere generale dei Frati Minori Cappuccini, fr. Maurizio Placentino e tanti parenti e amici.

Al novello presbitero, dono di

Dio per l'umanità, auguriamo di essere sacerdote secondo il cuore di Cristo e di vivere così come Mons. Ferreti, sempre durante l'omelia dell'ordinazione presbiterale, gli ha indicato:

«Ma il "voto" più importante è in fondo un altro: immergerti nel popolo di Dio. Sentirne le inquietudini, la preoccupazio-

*La prima presidenza eucaristica del novello presbitero cappuccino nella parrocchia della Immacolata in Foggia*

